

Alberto Manzi

Alessandra Falconi

Responsabile Centro Alberto Manzi
Direzione Generale Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

I più ricordano Manzi (1924-1997) grazie a *Non è mai troppo tardi*, trasmissione televisiva RAI in onda dal 1960 al 1968 realizzata per combattere l'analfabetismo, Premio Unesco nel 1965, a Tokyo. Il secondo Premio Unesco arrivò nel 1989 per un Piano per l'alfabetizzazione in Argentina dove, su richiesta del Presidente Raoul Alfonsin, propose di usare la radio e quaderni di colore diverso. Un'intera generazione lo ricorda invece per *Orzowei*, romanzo e sceneggiato televisivo. Maestro appassionato e appassionante, capace di suscitare la tensione cognitiva dei propri alunni, pronto ad accompagnarli in quella grande avventura conoscitiva che è il mondo, usando le discipline come strumento per capire, essere e diventare. A chi gli chiese di raccontarsi, Manzi rispose: "Dovrei parlare di me e questo mi mette in imbarazzo. Che dire? Che scrivo libri? Che insegno? Ha forse un significato la mia storia? In fondo scrivo perché sono un rivoluzionario, inteso nel senso profondo della parola. Per cambiare, per migliorare, per vivere pensando sempre che l'altro sono io e agendo di conseguenza".

Most people remember Alberto Manzi (1924–1997) for the Rai TV programme *Non è mai troppo tardi* broadcast from 1960 to 1968 to combat illiteracy, which was awarded the Unesco Prize in Tokyo in 1965. A second Unesco Prize then arrived in 1989 for a plan to improve literacy in Argentina, developed by request of President Raoul Alfonsin, using the radio and exercise books of different colours. An entire generation instead remembers him for the novel *Orzowei* and the televised adaptation. A passionate teacher capable of arousing enthusiasm and cognitive effort in his pupils, their willing companion in the great adventure of discovering the world through knowledge, he used the disciplines as tools for understanding, being and becoming. When asked to talk about himself, Manzi replied that he would find this embarrassing: "What should I say? That I write books? That I teach? Has the story of my life any significance? It may be that I write because I am basically a revolutionary in the deeper sense of the word. In order to change, to improve to live always thinking of the other as myself and acting accordingly."

Timbro usato dal maestro / Stamp used by the teacher Manzi per evitare di classificare i bambini / to avoid classifying children, anno scolastico / school year 1975/1976, courtesy Sonia Boni Manzi





Alberto Manzi negli studi televisivi / in Rai TV studios

Alberto Manzi, Orzowei, Vallecchi Editore, 1955

Alberto Manzi, Le castor Grogh et sa tribu, Editrice A.V.E., 1970



Progetto di un giornalino per ragazzi / Draft for a magazine for children, anni ottanta / eighties, courtesy Archivio Centro Alberto Manzi

Perché non dare voti, provvedimenti disciplinari / Why avoiding grades, disciplinary measures, 1981, courtesy Archivio Centro Alberto Manzi

Alberto Manzi, Appunti per rapidi disegni alla lavagna, Editrice A.V.E., 1970

